

ATTO DI REGOLAMENTAZIONE

Procedura negoziale per la definizione e attuazione del PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA (PIRU)

TRA REGIONE BASILICATA E IL

COMUNE DI _____ (SOGGETTO BENEFICIARIO ED ATTUATORE)

Linea di azione "FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI"
- Importo FSC € 47.420.379,61 - Area Tematica "08. Riqualficazione Urbana" -
Linea di Intervento "08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI" - Accordo per la Coesione
della Regione Basilicata –

D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 di presa d'atto della delibera CIPESS
del 23 aprile 2024, n. 16

ATTO DI REGOLAMENTAZIONE PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA (PIRU) A VALERE SULLA LINEA DI AZIONE "FSCRI_RI_2995 – Piano di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani"

tra

La Regione Basilicata, con sede a Potenza, via Vincenzo Verrastro n. 4, Codice Fiscale 80002950766, rappresentata dal Direttore Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio in qualità di **Responsabile Unico dell'Attuazione**

E

Il (Denominazione ente) con sede legale a _____, via _____, nella _____ persona del Sindaco _____, in qualità di Soggetto Beneficiario ed Attuatore

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO

Titolo: " _____ " avente un importo complessivo di € _____ di cui FSC 2021/2027 € _____ – CUP _____ ;

PREMESSE

VISTO

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

VISTO

l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento concernente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per lo sviluppo e la coesione e per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 08-05-2025);
- il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, che definisce le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale.

VISTE

- la Delibera CIPESS n. 79/2021, pubblicata sulla G.U.R.I. del 26 marzo 2022, serie generale n. 72, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- la Delibera CIPESS n. 86/2021, pubblicata sulla G.U.R.I. del 09 Febbraio 2022, numero: 33 "Fondo Sviluppo e Coesione Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)".

VISTO

il D.L. 19 settembre 2023, n. 124, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”*, che, all’art. 1, disciplina la programmazione e l’utilizzazione delle risorse FSC per il periodo 2021-2027 al fine di assicurarne un efficace coordinamento con le risorse europee e quelle del PNRR secondo principi di addizionalità e complementarità, stabilendo che:

- sulla base dell’imputazione programmatica della delibera CIPESS 25/2023, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione definiscono d’intesa un accordo, denominato *“Accordo per la Coesione”*;
- l’Accordo per la Coesione individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l’elaborazione dell’Accordo per la Coesione avviene con il coinvolgimento delle amministrazioni centrali interessate, nell’ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027;
- con delibera del CIPESS si provvede all’assegnazione, in favore di ciascuna amministrazione, delle risorse FSC 2021-2027 sulla base degli accordi sottoscritti.

VISTE

- la Delibera CIPESS n. 25/2023 *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”*;
- la Delibera CIPESS n. 16/2023, pubblicata sulla G.U.R.I. del 25 novembre 2023, serie generale n. 276, *“Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 – Anticipazioni alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”*;
- la Delibera CIPESS n. 16/2024, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15 luglio 2024, serie generale n. 164, *“Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021 – 2027, ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera e) della legge n. 178 del 2020 e successive modifiche ed integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023”*.

DATO ATTO che

in data 25 marzo 2024 è stato sottoscritto l’Accordo per la Coesione tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata.

VISTI

- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- la Delibera Cipe n. 63/2020 *“Attuazione dell’articolo 11, commi 2 - bis, 2 - ter, 2 quater e 2 - quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*.

VISTE

- la D.G.R. n. 191 del 08/04/2022 di presa d’atto delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021;
- la D.G.R. n. 187 del 16/03/2024 avente ad oggetto *“Delibera CIPESS n. 25/2023 - Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Adempimenti programmatici”*;

- la D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 di presa d'atto della delibera CIPESS del 23 aprile 2024, n. 16, pubblicata sulla GURI n. 164 del 15.07.2024, recante "Regione Basilicata – Assegnazione risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e ss.mm.ii. e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79 del 2021, ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n. 16 del 2023;
- la D.G.R. n. 490 del 13/08/2024 con la quale sono state stanziato sul bilancio regionale le risorse FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Basilicata con la delibera CIPESS 16/2024;
- la D.G.R. n. 587 del 17/10/2024 con cui è stato approvato il Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata.

CONSIDERATO che

nella richiamata D.G.R. n. 417 del 01/08/2024 è stato approvato il programma di interventi e le linee di azione con i relativi cronoprogrammi procedurali e piani finanziari di spesa, in particolare la Linea di Azione "FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI" per complessivi € 47.420.379,61.

VISTE

- la nota n. 275-P del 31.12.2024 con la quale il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione ha comunicato l'approvazione delle modifiche al cronoprogramma procedurale e finanziario dell'Accordo per la Coesione proposte dalla Regione Basilicata con nota del Presidente del 14/11/2024;
- la modifica non sostanziale all'Accordo per la Coesione approvata dal Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza a mezzo di procedura scritta avviata con nota DPCOE-0010788-P del 12/05/2025 e conclusa in data 19/05/2025;
- la nota prot. n. 0012483-P-18/06/2026 con la quale il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione ha comunicato l'approvazione delle nuove modifiche al cronoprogramma procedurale e finanziario dell'Accordo per la Coesione proposte dalla Regione Basilicata con nota del Presidente del 17/12/2025, aggiornata in data 13/04/2026;
- la nota prot. n. 139997/12BD del 24/06/2026 a firma del Responsabile Unico dell'Accordo, con la quale è stato comunicato l'accoglimento delle modifiche dei cronoprogrammi finanziari e procedurali allegati all'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata di cui al punto precedente, da parte del Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione.

VISTO

il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

VISTA

la D.G.R. n. 472 del 28/07/2026 con la quale si è stabilito che la Linea di azione "FSCRI_RI_2995 - PIANO DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI", sia attuata mediante una manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni della Basilicata, propedeutica all'avvio della procedura negoziale finalizzata alla definizione dei Progetti Integrati di Rigenerazione Urbana (PIRU), nonché alla successiva regolamentazione dei rapporti con i Soggetti Beneficiari e Attuatori ammessi, per un importo complessivo di € 47.420.379,61;

VISTA

la D.D. n. _____ del _____, di approvazione della graduatoria e di ammissione a procedura negoziale degli interventi rinvenienti dalla Manifestazione di Interesse

“REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI” D.G.R. n. _____ del _____

DATO ATTO che

è stato valutato ammissibile il **PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA** - PIRU “_____” dell’importo complessivo di euro _____ di cui euro _____ FSC 2021/2027 per il quale è stata avviata la procedura negoziale di cui all’art. 12 della Manifestazione di Interesse.

DATO ATTO

altresì, che all’esito positivo della fase negoziale, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore (SBA) ha trasmesso il provvedimento n. _____ del _____, recante l’approvazione del Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) “_____” e dei relativi allegati, per un importo complessivo di euro _____ di cui euro _____ FSC 2021/2027 a valere sulla Linea di Azione “FSCRI_RI_2995 - Piano di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani” dell’Accordo per la Coesione.

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto di Regolamentazione e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Il presente documento costituisce Atto di Regolamentazione, ai sensi del Si.Ge.Co. FSC 2021–2027, e disciplina la concessione del finanziamento e l’attuazione, il monitoraggio e il controllo dell’investimento da parte dei Comuni di cui alla D.G.R. n. _____ del _____.
3. Il presente Atto di Regolamentazione non costituisce Accordo di Programma ex art. 34 TUEL.

Art. 2 Oggetto e Finalità

1. Il presente Atto di Regolamentazione dei rapporti fra Regione Basilicata e Soggetto Beneficiario ed Attuatore (di seguito Atto di Regolamentazione) ha per oggetto la disciplina dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l’Amministrazione Regionale, in qualità di ente erogatore di pubblico finanziamento, e l’Amministrazione comunale di _____, in qualità di Soggetto Beneficiario del pubblico finanziamento e di Soggetto Attuatore responsabile della definizione e dell’attuazione del **PROGETTO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA (PIRU)** “_____” per un importo complessivo di euro _____ di cui euro _____ FSC 2021/2027 a valere sulla Linea di Azione “FSCRI_RI_2995 - Piano di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani” dell’Accordo per la Coesione;-
2. Il presente Atto disciplina la concessione, gestione del finanziamento, l’attuazione e il monitoraggio degli interventi.
3. Il presente Atto è finalizzato al rispetto del cronoprogramma FSC 2021–2027, garantendo la coerenza con le milestone e i target temporali dell’Accordo per la Coesione e con il termine finale del 31 dicembre 2028.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente Atto di Regolamentazione si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **“Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo per la Coesione”** per la Regione Basilicata (di seguito Responsabile Unico): il Direttore Generale per la Programmazione e l’attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), ora Direttore Generale per la Programmazione Economico Finanziaria e la Gestione delle Risorse Finanziarie, responsabile della programmazione, del coordinamento, della vigilanza e della gestione e attuazione dell’Accordo, in conformità alle norme applicabili e alle procedure del presente documento. Come riportato al punto 3.2 del Si.Ge.Co. FSC 2021/2027, il Responsabile Unico, per esercitare le funzioni di propria competenza, precedentemente elencate, e per la gestione dell’Accordo, opera per il tramite della struttura dell’Ufficio “ Programmazione e Attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione” ridenominato Ufficio “Programmazione e Attuazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)”;
- b) **“Responsabile Unico dell’Attuazione” (RUA)**: il Direttore Generale dell’Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, incaricato di porre in essere gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione del PIRU e degli interventi in esso compresi.
- c) **“Soggetto Beneficiario ed Attuatore” (SBA)**: il soggetto proponente di un Progetto ammesso a finanziamento con la procedura descritta nella presente Manifestazione di Interesse, che sovrintende alla concreta realizzazione del medesimo, nel pieno rispetto delle regole contenute nel presente documento e nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 approvato con D.G.R. n. 587 del 17/10/2024.
- d) **“Responsabile dell’intervento” (RI)**: il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, quale **“Responsabile Unico del Progetto”** (RUP) ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs 36/2023, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell’attuazione del PIRU e degli interventi in esso compresi.

Art. 4 Obblighi delle parti coinvolte

1. Le Parti coinvolte nell’applicazione del presente Atto di Regolamentazione sono: per l’Amministrazione Regionale, il RUA nella persona del Direttore Generale dell’Ambiente, Energia e Tutela del Territorio e il rappresentante legale dell’Amministrazione Comunale sopra riportato in qualità di Soggetto Beneficiario ed Attuatore (SBA);
2. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, assumono l’impegno di:
 - a) assicurare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, inclusi quelli negoziali;
 - b) utilizzare strumenti di semplificazione e coordinamento per la rapida conclusione della fase negoziale;
 - c) utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento per la realizzazione del Progetto;
 - d) procedere, periodicamente, alla verifica dell’attuazione del Progetto e, se opportuno, concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
 - e) rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - f) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell’attività amministrativa previsti dalla normativa;
 - g) monitorare lo stato di avanzamento del Progetto attraverso il sistema di monitoraggio in uso per il FSC 2021/2027;
 - h) attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione del Progetto.
 - i) cooperare al fine del rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa del PIRU in coerenza con quelli della linea di azione in esame approvati nell’ambito dell’accordo e ss.mm.ii.;

3. Il RUA coordina il processo implementativo del PIRU, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti.
4. Il SBA, per il tramite del RUP, assicura il rispetto delle disposizioni e delle procedure afferenti al circuito tecnico-amministrativo e contabile-finanziario di attuazione degli interventi nonché alle attività di monitoraggio-reporting e controllo-sorveglianza sui medesimi.
5. Il SBA garantisce, per ciascun intervento ricompreso nel PIRU, la piena disponibilità giuridica e materiale delle aree e/o degli immobili oggetto di intervento.

Nel caso di beni non originariamente nella disponibilità pubblica, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore si impegna a perfezionare l'acquisizione al patrimonio pubblico entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento o, ove previsto, entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato, assicurando in ogni caso la piena disponibilità del bene ai fini della realizzazione del Progetto.

A tal fine, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore è tenuto a:

- garantire la sussistenza di idoneo titolo giuridico;
- assicurare la conformità dell'acquisizione ai limiti e alle condizioni di ammissibilità della spesa;
- trasmettere alla Regione la documentazione comprovante lo stato della procedura acquisitiva e il perfezionamento della stessa.

Il mancato perfezionamento dell'acquisizione nei termini previsti comporta l'impossibilità di procedere alla realizzazione del Progetto e costituisce causa di revoca del finanziamento.

6. Il SBA, oltre a trasmettere il nominativo del RUP incaricato della realizzazione del Progetto, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e, in particolare, di quella vigente in materia di appalti pubblici nonché vigila sulla corretta applicazione delle clausole del presente Atto di Regolamentazione.

Art. 5 Compiti delle parti

1. **Il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)** svolge i compiti relativi all'attuazione, al monitoraggio ed al controllo del PIRU e degli interventi in esso compresi di competenza.

Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio il RUA provvede a:

- a) richiedere al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione il parere sugli atti amministrativi (deliberazioni o determinazioni) finalizzati all'approvazione di procedure per la selezione e/o l'ammissione a finanziamento di operazioni da finanziare nell'ambito delle Linee di Azione dell'Accordo per la Coesione;
- b) richiedere al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione il parere sugli atti di regolamentazione dei rapporti con i soggetti beneficiari/attuatori;
- c) verificare l'affidabilità del Soggetto Beneficiario ed Attuatore controllando che sia in grado di rispettare le condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire nell'ambito del Progetto;
- d) coordinare il processo complessivo di realizzazione del Progetto di competenza attivando le risorse tecniche e organizzative utili e ponendo in essere gli atti e le iniziative necessari all'aggiudicazione degli interventi e alla loro completa esecuzione;
- e) promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'Intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi del FSC;
- f) monitorare in modo continuativo, nel sistema di monitoraggio in uso, lo stato di attuazione degli interventi di propria competenza coordinando altresì l'attività di monitoraggio svolta dai soggetti attuatori;
- g) fornire, su richiesta del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, le informazioni di propria competenza necessarie alla redazione delle relazioni semestrali di cui all'art. 5, comma 2, dell'Accordo per la Coesione;
- h) individuare eventuali ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare

tempestivamente l'inadempienza al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione;

- i) garantire che i soggetti attuatori tengano un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- j) garantire il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;
- k) predisporre gli strumenti di attuazione del Progetto, coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dal Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e ne cura i relativi adempimenti;
- l) acquisire la documentazione e svolgere l'attività istruttoria per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- m) formulare e sottoscrivere la proposta di provvedimento di approvazione del Progetto, di concessione del finanziamento e impegno di spesa;
- n) formulare e sottoscrivere il provvedimento di liquidazione di acconti e stati di avanzamento/pagamenti intermedi e richiedere la registrazione della liquidazione di spesa verificandone l'ammissibilità;
- o) validare le informazioni di monitoraggio nell'osservanza delle procedure operative vigenti e chiudere formalmente il Progetto concluso;
- p) conservare la documentazione relativa agli interventi di propria competenza inseriti nell'Accordo per la Coesione;
- q) effettuare le rettifiche finanziarie e il recupero delle somme non dovute, anche derivanti da revoche dei finanziamenti, dandone tempestiva comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e all'Organismo di Certificazione;
- r) predisporre la determinazione di concessione del finanziamento sulla base del PIRU approvato.
- s) applicare la disciplina delle varianti secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii., dalla disciplina specifica del FSC e dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 per la Regione Basilicata approvato con D.G.R. n. 587/2024.

Ai fini del controllo, relativamente a quanto di propria competenza, il RUA provvede a:

- a) verificare che i Progetti siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i cronoprogrammi previsti;
 - b) accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, le eventuali irregolarità e comunicarle al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
 - c) eseguire le verifiche documentali sulle spese dichiarate dai soggetti attuatori, anche confrontandole con quanto inserito e validato nel sistema di monitoraggio, accertandone ammissibilità ed eleggibilità ai sensi delle norme nazionali e comunitarie vigenti;
 - d) predisporre le dichiarazioni di spesa da trasmettere all'OdC sulla base delle verifiche documentali, dei controlli in loco eventualmente effettuati e dell'esame degli atti ricevuti dal Soggetto Beneficiario ed Attuatore.
2. **Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore (SBA)**, per il PIRU e gli interventi in esso compresi, ha il compito di:
- a) rispettare il piano finanziario di spesa di cui all'Allegato B2 dell'Accordo per la Coesione e ss.mm.ii.;
 - b) assicurare l'avvio e/o l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del FSC 2021/2027;

- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare attenzione a quella vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del finanziamento e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
 - d) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - e) assicurare la tenuta della documentazione e conservare presso la propria struttura il fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo);
 - f) comunicare tempestivamente al RUA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'intervento/i e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità dello stesso o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
 - g) comunicare tempestivamente al RUA l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;
 - h) trasmettere al RUA il nominativo del "Responsabile dell'intervento" (RI) individuato nell'ambito dell'organizzazione del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, quale "Responsabile Unico del Progetto" (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023;
 - i) trasmettere il progetto esecutivo, previa verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 42 – allegato I.7 del D. Lgs 36/2023, con il relativo provvedimento amministrativo di validazione e approvazione, entro 180 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento;
 - j) far eseguire i lavori e far realizzare le opere relative all'operazione in conformità al progetto posto a base di gara ed al capitolato speciale entro la data stabilita per la conclusione dei lavori;
 - k) far realizzare il Progetto finanziato entro la data stabilita per la sua conclusione, in coerenza con i cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati all'Accordo per la Coesione e ss.mm.ii.;
 - l) verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto dei disposti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs 81/2008;
 - m) vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
 - n) rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti di contributo da parte della Regione Basilicata;
 - o) redigere eventuali modifiche e varianti dei contratti di appalto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 60 e 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e al punto 4.2.11 del Si.Ge.Co. dell'Accordo per la Coesione della Regione Basilicata e comunque nel limite massimo del finanziamento assentito;
 - p) comunicare al RUA le eventuali "sospensioni" e aggiornare le date previsionali di attuazione del PIRU nelle apposite sezioni relative al monitoraggio procedurale dei sistemi in uso per il FSC 2021/2027;
 - q) Comunicare al RUA l'eventuale subappalto.
3. **Il Responsabile dell'intervento (RI)**, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023 quale "Responsabile Unico del Progetto" (RUP), svolge i seguenti ulteriori compiti:
- a) pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione del Progetto attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - b) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del Progetto;
 - c) pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del Progetto nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) dota il PIRU di un CUP, ove non già indicato nell'Accordo per la Coesione, e ne fornisce

- comunicazione al RUA;
- e) monitora, nel corso dell'attuazione del Progetto, ciascuna singola procedura di aggiudicazione mediante l'inserimento a sistema del CIG nella sezione dedicata;
 - f) aggiorna con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio, di cui è responsabile, sul sistema in uso per l'Accordo per la Coesione, assicurando la veridicità delle informazioni registrate, ed è responsabile dei dati ivi inseriti relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Progetto. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Beneficiario ed Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore dovrà rispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - g) su richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte (comprehensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione del Progetto), nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione del Progetto e la proposta delle relative azioni correttive;
 - h) nelle procedure di affidamento e nell'attuazione del Progetto, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
 - i) rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'Accordo per la Coesione per la Regione Basilicata;
 - j) tiene un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
 - k) attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - l) cura la tenuta del fascicolo contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente al Progetto finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati.

Art. 6 Concessione del finanziamento

1. Il RUA, a seguito della trasmissione del PIRU approvato da parte del SBA, ne prende atto e concede, con propria determinazione, il finanziamento secondo quanto riportato nel Si.Ge.Co. FSC 2021/2027. Tale determinazione, oltre alle disposizioni previste dalla disciplina di riferimento (normativa regionale, nazionale e comunitaria), deve almeno contenere:
 - a) data di decorrenza ammissibilità della spesa (non antecedente al 01 gennaio 2021);
 - b) la comunicazione concernente l'individuazione del RUP ed i relativi recapiti (nome, cognome, codice fiscale, ruolo, e-mail, numero di telefono e di fax), ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 Attività del RUP del D.Lgs. n. 36/2023;
 - c) il cronoprogramma procedurale e piano finanziario di spesa del Progetto, che devono essere coerenti con quelli presenti agli allegati A1 e B2 all'Accordo per la Coesione e ss.mm.ii.;
 - d) il piano di copertura finanziaria ovvero il costo complessivo del Progetto e la quota parte ammessa a finanziamento a valere sul FSC; qualora il Progetto sia cofinanziato, deve indicare le forme e le fonti di finanziamento per la copertura della spesa (FSC, risorse comunitarie, risorse statali, risorse regionali, risorse proprie del beneficiario/attuatore, risorse private) per un importo pari al costo complessivo del progetto riportato nel quadro economico approvato. Il piano di copertura finanziaria deve essere corredato dagli atti comprovanti il cofinanziamento all'uopo prodotti dal Soggetto Beneficiario ed Attuatore. L'eventuale eccedenza di spesa rispetto all'ammissione a finanziamento e/o al piano di copertura finanziaria approvato, per qualsiasi motivo determinata, è a carico del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, che provvederà alla

- copertura finanziaria con proprie risorse;
- e) il possesso dei requisiti dei beneficiari, ossia l'esistenza dei beneficiari e la loro capacità amministrativa, finanziaria e operativa;
 - f) l'obbligo per il Soggetto Beneficiario ed Attuatore di trasmettere, entro il termine dallo stesso stabilito, ovvero entro 180 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento, il progetto esecutivo (art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023) con tutti gli eventuali pareri necessari, nonché il provvedimento amministrativo del Soggetto Beneficiario ed Attuatore con il quale è stato approvato;
 - g) un documento, a firma congiunta del RUP e del legale rappresentante del Soggetto beneficiario/attuatore, contenente l'impegno al raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa indicati nel piano finanziario riportato nell'atto di regolamentazione;
 - h) un documento, a firma del legale rappresentante del Soggetto beneficiario/attuatore, contenente l'impegno a provvedere, con propri fondi, alla copertura delle eventuali risorse che potranno essere revocate per il mancato rispetto del medesimo piano finanziario.
2. La determinazione dirigenziale di concessione del finanziamento potrà eventualmente disporre l'assunzione dell'impegno contabile e la liquidazione dell'anticipazione, coerentemente al piano finanziario di spesa del Progetto e compatibilmente agli stanziamenti e alle disponibilità sul bilancio regionale.

Si ritiene opportuno rammentare che il mancato rispetto del cronoprogramma finanziario, ovvero del cronoprogramma di spesa annuale, così come individuato dall'art. 2 del decreto-legge n. 124/2023, determina il definanziamento del Progetto per una quota pari alla differenza tra l'importo indicato nel Piano Finanziario e la spesa risultante dal sistema di monitoraggio.

Art. 7 Format del quadro economico

1. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore, in conformità a quanto stabilito nel presente Atto di Regolamentazione, è tenuto a predisporre ed approvare il quadro economico complessivo del PIRU nonché dei singoli interventi in esso contenuti, finanziati dal FSC 2021/2027 nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ovvero della normativa specifica vigente per il settore di riferimento, e a trasmetterlo al RUA per gli adempimenti di propria competenza.
2. Analoga procedura va applicata nelle ipotesi di variazione del quadro economico, dovuta sia a livelli di progettazione successivi al primo progetto approvato sia a specificazione del Progetto a seguito degli esiti della gara di affidamento lavori, ovvero di modifiche al contratto e/o varianti in corso d'opera, nonché nei casi di adeguamento dello stesso a nuovi disposti legislativi.
3. Per i lavori, il quadro economico deve essere redatto secondo l'articolazione e la scomposizione delle voci che compongono il costo complessivo del progetto, secondo lo schema riportato di seguito:

Voci (I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.)	Importi €
A - LAVORI (nota 1)	
1) Lavori a misura	€
2) Lavori a corpo	€
3) Lavori in economia	€
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)	€
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)	€
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
1) Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2)	€
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€
3) Imprevisti (nota 2)	€
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	€

Voci (I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.)	Importi €
5) Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2021/2027 (nota 4)	€
7) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (nota 5)	
a) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante.	€
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€
f) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€
Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€
8) I.V.A. sui lavori	€
9) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€
10) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (nota 6)	€
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 10)	€
C – FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	
1) Forniture	€
2) I.V.A. su forniture (nota 6)	€
Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€
IMPORTO A CARICO DEL FONDO FSC	
IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO ED ATTUATORE (VOCI RIGO....)	

Note al Quadro Economico:

(1) Nel caso di progetti che includono sia lavori che forniture, queste ultime - indipendentemente dalla/e procedure di gara espletate - devono essere riportate nella voce "C" del quadro economico, salvo quelle che richiedano rilevanti lavorazioni aggiuntive dell'appaltatore per la messa in opera.

(2) Il comma 2, articolo 5 dell'allegato I.7 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che "le voci del quadro economico relative a imprevisti, di cui al comma 1, lettera e), numero 5), e a eventuali lavori in amministrazione diretta, di cui al comma 1 lettera e), numero 1), sono definite entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza". Tali lavori vanno affidati secondo le procedure dell'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023.

(3) Come da piano particellare allegato al progetto. Tale voce non include gli oneri di esproprio ma solo gli indennizzi ed è comunque ammissibile alle condizioni e entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese applicabile ai programmi cofinanziati dai fondi SIE.

(4) Le spese per pubblicità possono includere anche le spese relative all'applicazione dei cartelloni o delle targhe.

(5) Gli importi delle voci delle spese del punto 7 dalla lettera a) alla lettera f) si intendono comprensivi degli eventuali oneri previdenziali connessi.

(6) Tali importi sono ammissibili nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario/attuatore, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

- È consentito l'inserimento di ulteriori voci di spesa previste dal D.Lgs. n. 36/2023 qualora funzionali all'attuazione del Progetto, dandone preventiva comunicazione al RUA.
- Per i quadri economici delle operazioni aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi, si applica quanto previsto in materia dal codice degli appalti.

Art. 8 Spese ammissibili

- Sono ammissibili tutte le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2021. Esse devono essere:

- a) legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
 - b) eleggibili, temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa e nell'arco di tempo definito nell'atto di concessione del finanziamento del Progetto;
 - c) pertinenti ed imputabili con certezza al Progetto finanziato;
 - d) previste dal Progetto e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento;
 - e) effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - f) contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del Soggetto Beneficiario ed Attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio SI.GE.CO. FSC 21-27.
2. Sono ammissibili le spese delle tipologie indicate all'art. 4 della Manifestazione di interesse le seguenti tipologie di spesa che a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si elencano:
- opere civili ed impiantistiche;
 - forniture di beni, compresa l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del Progetto;
 - oneri per la sicurezza;
 - competenze tecniche per la redazione dei progetti, la direzione dei lavori e i collaudi, purché le stesse siano strettamente legate al Progetto e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione nel limite massimo del 12% dell'importo finanziato al netto del cofinanziamento;
 - spese per pubblicazione di bandi di gara, salvo quelle rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario;
 - spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - spostamento o rifacimento di reti tecnologiche solo ove interferite;
 - allacciamento ai pubblici servizi;
 - acquisizione di aree e immobili, anche mediante espropriazione, strettamente funzionale e indispensabile alla realizzazione del Progetto, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66.
 - imprevisti e bonifiche, se del caso, fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza (gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili);
 - sondaggi, accertamenti tecnici e pareri strettamente legati al Progetto;
 - I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.
3. In tema di spese ammissibili si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento concernente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi per lo sviluppo e la coesione e per i programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027", salvo l'emanazione di apposite disposizioni in materia. Eventuali spese non contemplate dal citato regolamento dovranno essere condivise con il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione che valuterà di richiedere, se del caso, uno specifico parere al DPCoES.
4. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, in particolare è tenuto:
- a) a riportare su tutti gli atti amministrativi inerenti al Progetto e sugli ordinativi/mandati di

pagamento a favore dell'esecutore/appaltatore il CIG (codice identificativo gara) ed il CUP (codice unico di progetto);

- b) a effettuare i pagamenti a favore dell'esecutore/appaltatore, per il tramite del proprio tesoriere, facendo transitare gli stessi su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti *"... idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto"*.
5. I pagamenti sono ammissibili se risultano da quietanza rilasciata al Soggetto Beneficiario ed Attuatore dalla Banca Tesoriera, dalla quale si evinca la modalità di pagamento al destinatario finale (esecutori, consulenti/professionisti, dipendenti).

Art. 9 Procedure di gara

1. Nella fase di attuazione degli interventi contenuti nel PIRU, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore è obbligato a rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché la normativa regionale di riferimento, pena la revoca, parziale o totale, del finanziamento e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme.
2. La materia delle gare pubbliche è attualmente regolamentata dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii. nonché dai relativi regolamenti di attuazione. In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui alla Legge n. 108 del 2021, al D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.
3. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore, dopo l'espletamento della procedura di affidamento, trasmette al RUA l'atto di approvazione del quadro economico rimodulato indicando le economie conseguite in sede di gara (ribassi d'asta).
4. Il RUA prende atto con propria determinazione dirigenziale il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione e dell'eventuale ribasso d'asta.
5. L'Amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto Beneficiario ed Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione del Progetto. Qualora il Soggetto Beneficiario ed Attuatore sia chiamato a rispondere di eventuali danni subiti da terzi in dipendenza o per effetto dell'attuazione del Progetto, è esclusa ogni responsabilità della Regione Basilicata ed ogni diritto di rivalsa nei suoi confronti.

Art. 10 Cronoprogrammi procedurale e finanziario

1. Nei cronoprogrammi procedurale e finanziario (allegati 1 e 2 al presente Atto di Regolamentazione) vengono definiti rispettivamente gli spazi temporali relativi alla realizzazione e l'avanzamento della spesa del Progetto in oggetto.
2. Il cronoprogramma procedurale, allegato 1 al presente Atto di Regolamentazione, riporta, in coerenza con il cronoprogramma finanziario di cui al punto seguente, tutte le tempistiche relative all'attuazione del Progetto in ogni sua fase.
3. Il cronoprogramma finanziario, allegato 2 al presente Atto di Regolamentazione, riporta, in coerenza con il cronoprogramma procedurale di cui al punto precedente, le tempistiche relative alle previsioni di spesa articolate per anno solare.
4. Il mancato rispetto della spesa annuale prevista nel cronoprogramma finanziario, per cause imputabili al Soggetto Beneficiario ed Attuatore, determina il definanziamento dell'intervento per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista e i pagamenti effettuati

risultanti sul Sistema di monitoraggio, in analogia a quanto stabilito all'art. 2 comma 4 del DL 19 settembre 2023, n. 124.

Art. 11 Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione delle risorse finanziarie al Soggetto Beneficiario ed Attuatore avverrà per successive quote, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia come di seguito indicato¹:
 - a) **prima quota**, a titolo di anticipazione, del 10% del finanziamento assegnato da liquidarsi all'atto di ammissione a finanziamento del Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) e comunque in base alla disponibilità di bilancio, alla peculiarità del Progetto e alle esigenze connesse all'attuazione ai sensi del Si.Ge.Co. FSC 2021/2027;
 - b) **quote successive**, fino alla concorrenza del 90% dell'importo assegnato per ciascun Progetto, da liquidarsi al Soggetto Beneficiario ed Attuatore, a titolo di rimborso della spesa effettivamente sostenuta per ogni Progetto, a seguito della trasmissione di opportuna domanda di rimborso, che dovrà essere connessa alle attività di rendicontazione mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio in uso per l'FSC 2021/2027 e ai successivi controlli;
 - c) **saldo**, fino alla concorrenza dell'importo effettivamente occorso per la realizzazione del Progetto da liquidarsi previa acquisizione dell'ultima domanda di rimborso che deve essere corredata dalla documentazione amministrativa e contabile necessaria alla rendicontazione della spesa sostenuta, in copia conforme all'originale, e di tutta la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la completa realizzazione del Progetto, tra cui gli atti finali come per legge oltre alla relazione acclarante i rapporti Soggetto Beneficiario ed Attuatore-Regione.
2. Le domande di rimborso e la spesa dichiarata dovranno essere redatte dal Soggetto Beneficiario ed Attuatore secondo il format in uso per il FSC 2021-2027.
3. I pagamenti dei beneficiari trasmessi con la domanda di rimborso sono oggetto di verifica e "validazione" del RUA e/o dei responsabili del controllo di I livello. Nello specifico, il RUA e/o i responsabili del controllo di I livello, a seguito della rendicontazione della spesa da parte del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, effettuano le verifiche amministrative sulla documentazione ricevuta, anche in termini di coerenza con quanto riportato nel sistema di monitoraggio, la convalida e provvede alla predisposizione degli atti di liquidazione. Qualora il pagamento intermedio sia stato erogato dal RUA al Soggetto Beneficiario ed Attuatore sulla base del costo realizzato, quest'ultimo è tenuto ad effettuare i pagamenti, a registrare gli stessi nei sistemi informativi ed a trasmettere i necessari documenti giustificativi al RUA al massimo entro 30 giorni dalla data di erogazione del pagamento da parte della Regione Basilicata.
4. Il RUA assicura che il Soggetto Beneficiario ed Attuatore riceva l'importo totale del contributo pubblico entro il più breve tempo possibile e nella sua integrità senza che venga applicata nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico che porti alla riduzione dell'importo totale del contributo pubblico.
5. A tal fine, fermo restando eventuali ritardi nell'erogazione del contributo imputabili ai vincoli sulla spesa regionale, l'Ufficio del RUA effettua le disposizioni di liquidazione entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso. La decorrenza del suddetto termine si interrompe in caso di richiesta integrazioni da parte dell'Ufficio regionale e la richiesta di eventuali integrazioni avverrà comunque non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di rimborso.
6. Per i Progetti in cui sono previsti degli oneri a carico del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, per consentire una corretta rendicontazione e successiva liquidazione delle somme sul contributo pubblico, lo stesso Soggetto Beneficiario ed Attuatore specifica l'importo di ciascuna voce del

Le quote dei trasferimenti sono definite direttamente da ciascun RUA, in base ai limiti del proprio bilancio e alle peculiarità degli interventi.

quadro economico che dovrà restare a suo carico.

Art. 12 Modifiche e varianti dei contratti di appalto

1. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore potrà disporre tutte le modifiche e le varianti, al contratto di appalto in corso di validità che si dovessero rendere necessarie per la realizzazione del progetto di lavori, servizi e forniture nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 60 e 120 del D.Lgs. n. 36/2023 e, per gli appalti nel settore dei beni culturali, all'articolo 21 dell'allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023, che prevedono i casi di modifica dei contratti di appalto senza l'espletamento di una nuova procedura di gara.
2. Le disposizioni del D. Lgs. n. 36/2023 si applicano agli affidamenti i cui bandi o avvisi sono stati pubblicati a decorrere dal 1^a luglio 2023; mentre continua a trovare applicazione la previgente disciplina sulle varianti, prevista dal D. Lgs. n. 50/2016 (artt. n. 106), agli affidamenti aggiudicati prima della data in cui il D.Lgs. n. 36/2023 è divenuto efficace, così come a quelli i cui bandi o avvisi sono stati pubblicati entro il 30.06.2023, con una delle forme di pubblicità obbligatorie già previste dal D. Lgs. n. 50/2016.
3. Per gli interventi a regia regionale, tutte le modifiche e le varianti al contratto di appalto in corso di validità possono essere attuate dal Soggetto Beneficiario ed Attuatore solo dopo che siano state oggetto di parere preliminare da parte del RUA, parere che va richiesto prima della redazione e dell'approvazione delle modifiche stesse.
4. Ai fini del rilascio del predetto parere - che consiste in una verifica preliminare, su base documentale, dell'ammissibilità di modifiche e/o varianti secondo le norme vigenti - il Soggetto Beneficiario ed Attuatore deve trasmettere al RUA, e in conoscenza al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, la richiesta corredata di:
 - a) relazione del RUP che riporti le ragioni di fatto e/o di diritto che hanno reso necessario disporre modifiche e/o varianti al contratto in corso di validità; con riferimento alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 120 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 e all'art. 21 comma 2 dell'allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023, la relazione del RUP descrive la situazione di fatto e le ragioni per cui si rende necessaria la variazione, accerta l'imputabilità della stessa a circostanze impreviste ed imprevedibili e acclara che tali circostanze non sono ascrivibili alla Stazione Appaltante;
 - b) dichiarazione del RUP di conformità delle modifiche e/o varianti al contratto di appalto in corso di validità rispetto alle finalità del Progetto originario e di ammissibilità delle relative spese alle regole del FSC;
 - c) stima del cronoprogramma aggiornato dei tempi di esecuzione del Progetto e, ove necessario, la richiesta di proroga del termine di ultimazione dell'operazione stabilito nei precedenti atti regionali.
5. La richiesta di parere deve essere redatta e sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto Beneficiario ed Attuatore o da altro soggetto abilitato (es. responsabile dell'Area/Ufficio tecnico, RUP).
6. Per la realizzazione di variazioni in diminuzione, di cui agli artt. n. 120, comma 9, e art. n. 21 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023, e nel caso di lavori all'articolo 8, commi dal 4 al 6, del Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti recante *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"*, il parere preliminare è sostituito da una comunicazione del beneficiario ed attuatore che informa dell'avvio delle procedure il RUA e, per conoscenza il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, in cui si specifichi che sono salvaguardate le finalità e gli obiettivi per i quali il progetto è stato selezionato.
7. Fermo restando le previsioni dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, in base alle quali le modifiche/variazioni apportate non possono alterare la natura generale del contratto, per la

realizzazione di variazioni che comportano modifiche alle quantità delle lavorazioni all'interno delle voci del computo metrico, senza però che comportino aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, il parere preliminare è sostituito da una comunicazione del Beneficiario/Attuatore che dia evidenza delle tipologie di voci modificate, unitamente al quadro economico aggiornato per l'operazione e una dichiarazione del Soggetto Beneficiario ed Attuatore che attesti la salvaguardia delle finalità e degli obiettivi del progetto finanziato.

8. Il RUA rilascia il parere preliminare, favorevole o contrario, nel termine di 15 gg lavorativi successivi alla data di ricezione della richiesta. Nello specifico il RUA rilascia parere favorevole allorquando:
 - a) ricorrano i casi previsti dall'art.120, del D.Lgs. n. 36/2023 o ove applicabile, i casi di cui all'articolo 21 dell'allegato II.18 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - b) non siano necessarie risorse aggiuntive regionali rispetto all'importo originario ammesso a finanziamento;
 - c) il cronoprogramma stimato sia coerente al cronoprogramma procedurale e finanziario dell'Accordo per la Coesione e ss.mm.ii..
9. Una volta ottenuto il parere favorevole, il Soggetto Beneficiario ed Attuatore redige le modifiche e/o varianti e, nel termine di 35 gg lavorativi successivi alla data di approvazione delle stesse, trasmette al RUA una comunicazione corredata dei seguenti documenti:
 - a) perizia di variante, corredata degli eventuali pareri ed autorizzazioni richieste;
 - b) provvedimento di approvazione della perizia di variante;
 - c) copia delle comunicazioni inviate agli organismi preposti ai sensi del comma 15 dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023.
10. Entro 10 gg lavorativi successivi alla data di ricezione del provvedimento di approvazione delle modifiche e/o varianti, il RUA, effettuate le verifiche sulla documentazione trasmessa, con propria determinazione dirigenziale prende atto delle modifiche e/o varianti apportate al Progetto originario, approvandone il nuovo quadro economico, e fornisce informativa al Responsabile Unico del Progetto.
11. Ogni modifica procedurale e finanziaria degli interventi conseguente all'approvazione di modifiche e/o varianti al contratto in corso di validità deve essere adeguatamente tracciata ed implementata nei sistemi di monitoraggio in uso per il FSC 2021/2027.
12. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore è tenuto a comunicare al RUA l'eventuale accertamento di illegittimità della variante in corso d'opera da parte dell'ANAC di cui all'art. 120, comma 15 del Codice degli Appalti.
13. In caso di parere preliminare negativo da parte del RUA, come previsto dalla normativa nazionale (trattandosi di esclusiva competenza della stazione appaltante), il Soggetto Beneficiario ed Attuatore può comunque approvare la variazione ma in tal caso i relativi costi restano completamente a suo carico.
14. Non sono ammissibili al FSC lavori supplementari che abbiano la sola finalità di utilizzare i ribassi d'asta e/o le economie di progetto, salvo nei casi e con le motivazioni previste dall'art. 120 comma 1 lett. b del D.Lgs. n. 36/2023.
15. Nel caso di interventi a titolarità regionale, il RUA può predisporre ed attuare le modifiche al contratto/varianti secondo le norme vigenti, assumendo la responsabilità dell'ammissibilità e della legittimità delle stesse e informando il Responsabile Unico.

Art. 13 Utilizzo di economie e ribassi d'asta

1. L'utilizzo delle economie derivanti da ribassi d'asta non è al momento consentito, in quanto non disciplinato dalla normativa e dalle disposizioni attuative vigenti. Si resta in attesa di specifiche indicazioni e determinazioni da parte del DP CoeS in ordine alla possibilità, alle modalità e alle condizioni di eventuale utilizzo delle suddette economie.

2. Fino all'adozione di tali indicazioni, le somme derivanti da ribassi d'asta rimangono vincolate al Progetto cui afferiscono e non possono essere oggetto di riprogrammazione, riutilizzo, né impiego per modifiche contrattuali, varianti, completamenti o nuovi interventi.
3. Eventuali aggiornamenti della disciplina saranno recepiti mediante successiva modifica o integrazione del presente atto.

Art. 14 Revoche/definanziamenti

1. Per gli interventi del Piano Ordinario 2021/2027 il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo per la Coesione, di cui all'Allegato B1, determina il definanziamento dell'importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel predetto piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dai sistemi di monitoraggio in uso. Le risorse derivanti dal definanziamento ritornano nella disponibilità del FSC, ciclo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal decreto-legge Sud e di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto Legge Sud.
2. Ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo per la Coesione, in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio da parte della Regione Basilicata, ovvero di mancato invio della relazione di cui all'art. 5, comma 2 dell'Accordo per la Coesione, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento del Progetto ovvero delle linee d'azione in relazione alle quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nei sistemi di monitoraggio.
3. In linea generale, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione esercita, previa diffida, il potere di revoca del finanziamento concesso, in tutto o in quota parte, in tutti quei casi in cui il beneficiario/attuatore incorra in grave violazione della normativa, inerente alla gestione di una o più attività oggetto della concessione, e delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
4. Il RUA può proporre il definanziamento, con il recupero delle somme eventualmente versate, relativamente agli interventi che manifestino criticità legate all'avvio delle attività e/o all'implementazione e la cui risoluzione non risulti compatibile con le esigenze temporali sancite nei cronoprogrammi, ovvero nei casi di variazioni che configurino una sostanziale alterazione delle finalità del Progetto stesso.
5. Il mancato o ritardato inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Beneficiario ed Attuatore comporta la sospensione delle erogazioni finanziarie da parte del RUA, esponendolo all'avvio delle procedure di definanziamento ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Accordo per la Coesione.
6. Il definanziamento può essere attivato qualora il RUA, in sede di verifiche condotte sul Progetto finanziato, riscontri una grave discordanza tra i dati dichiarati e l'effettivo stato di avanzamento delle opere, ovvero in caso di non corrispondenza tra l'iniziativa finanziata e quella effettivamente realizzata o in corso di realizzazione.
7. Riscontrati gli elementi che possono dar luogo alla revoca del finanziamento, il RUA comunica al Soggetto Beneficiario ed Attuatore l'avvio della procedura, assegnando un termine congruo, non superiore a 30 giorni a decorrere dalla ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Beneficiario ed Attuatore può produrre controdeduzioni e memorie in forma scritta. Sulla scorta dell'istruttoria condotta, anche sugli eventuali elementi aggiuntivi prodotti dal soggetto attuatore, il RUA può confermare o meno la fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'avvio del procedimento di revoca e adottare un apposito provvedimento di archiviazione ovvero di revoca parziale o totale del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Beneficiario ed Attuatore.
8. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Basilicata all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Art. 15 Monitoraggio

1. In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023, la Regione Basilicata renderà disponibili mediante un proprio Sistema Informativo Locale (SIL), in corso di implementazione per l'FSC 2021/2027, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le assegnazioni ordinarie all'Accordo per la Coesione, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG), nel rispetto dei termini per la validazione dei dati previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio.
2. I dati e le informazioni acquisiti nel sistema di monitoraggio saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo degli interventi.
3. Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto Beneficiario ed Attuatore con immediatezza.

Art. 16 Procedure di controllo

1. Le procedure di controllo devono garantire la conformità delle operazioni alle politiche dell'Unione (come quelle che attengono al partenariato e alla governance a più livelli, alla promozione della parità tra donne e uomini e alla non discriminazione, all'accessibilità per le persone con disabilità, allo sviluppo sostenibile, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e alle norme ambientali).
2. Fermi restando i controlli di regolarità amministrativo - contabile degli atti di spesa previsti dalla legislazione vigente, l'intensità delle verifiche da parte del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione può essere modulata in proporzione alle dimensioni finanziarie dei Progetti ed alla rischiosità intrinseca della tipologia del Progetto, del beneficiario e/o del Soggetto Beneficiario ed Attuatore.
3. Le procedure e le modalità di controllo, costituito dall'insieme delle verifiche preventive, in itinere e successive che accompagnano l'attività dei RUA, dei Soggetti Beneficiari/Attuatori, del Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione e dell'Organismo di Controllo e Verifica (OCV), definite nel Si.Ge.Co., del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 per la Regione Basilicata approvato con D.G.R. n. 587/2024.
4. Il sistema complessivo di sorveglianza della corretta e regolare implementazione del programma, nonché le specifiche attività di controllo e verifica poste a carico delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione finalizzate a prevenire, individuare e correggere le violazioni o le irregolarità amministrative e contabili - ed eventualmente recuperare gli importi indebitamente versati - nell'attuazione degli interventi a valere sul FSC - sono disciplinate al punto 6 "Misure antifrode e per la prevenzione dei conflitti di interesse" del citato Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027.

Art. 17 Violazioni, irregolarità e recuperi

1. Al fine di prevenire, individuare e correggere le violazioni o le irregolarità amministrative e contabili - ed eventualmente recuperare gli importi indebitamente versati - nell'attuazione degli interventi a valere sul FSC, il presente documento disciplina il sistema complessivo di sorveglianza della corretta e regolare implementazione del programma, nonché le specifiche attività di controllo e verifica poste a carico delle strutture coinvolte nell'attuazione dell'Accordo.

Definizioni

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso,

comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico, che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio finanziario al bilancio dell'amministrazione pubblica interessata attraverso l'imputazione di una spesa indebita. Le spese irregolari, debitamente accertate, determinano a carico dell'amministrazione erogatrice l'obbligo di recupero degli importi indebitamente versati.

In riferimento agli effetti sul programma e, conseguentemente, sulle modalità di azione da parte delle strutture responsabili, si possono distinguere le seguenti tipologie di violazioni:

- *Violazione semplice*: violazioni rilevate prima del pagamento del contributo al beneficiario/attuatore e non ancora inserite in una dichiarazione di spesa dall'OdC;
- *Violazione con recupero*: violazioni rilevate dopo il pagamento del contributo al beneficiario/attuatore ma non ancora inserite in una dichiarazione di spesa dall'OdC;
- *Irregolarità*: violazioni aventi il carattere di vere e proprie irregolarità rilevate dopo il pagamento del contributo al beneficiario/attuatore e già inserite in una dichiarazione di spesa dell'OdC.

Le procedure riportate di seguito sono volte ad individuare e correggere le irregolarità e a recuperare gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Le procedure in esame, nel caso di effettiva violazione della normativa comunitaria o nazionale in materia, garantiscono l'immediata segnalazione e la successiva rettifica dell'irregolarità riscontrata (frodi comprese), nonché la puntuale registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare e degli importi irrecuperabili. Si specifica che la struttura incaricata di raccogliere le informazioni in merito alle irregolarità da tutti gli Uffici è il Responsabile Unico.

Imputazione

L'accertamento di eventuali violazioni od irregolarità amministrative e contabili nell'attuazione degli interventi a valere sul FSC 2021/2027 è, in prima istanza, posto in capo al RUA cui afferisce il Progetto non correttamente gestito. Detto accertamento fa sorgere in capo al RUA sia l'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, sia il dovere di comunicazione della irregolarità accertata al Responsabile Unico e all'OdC.

La rilevazione delle violazioni della normativa di riferimento può, altresì, emergere a seguito dell'espletamento dei controlli documentali o in loco, sia nella fase di attuazione che nella fase di chiusura di un Progetto. In tal caso il RUA/OCV formalizza il rilievo delle violazioni tramite l'utilizzo delle check list e dei verbali di controllo.

Le violazioni possono, inoltre, emergere dalle attività di controllo sui Progetti finanziati effettuate da altri soggetti regionali o nazionali, quali il NUVEC, la Guardia di Finanza, la Corte dei Conti.

Procedure

In caso di rilevazione di eventuali violazioni od irregolarità, il RUA può sospendere l'erogazione del finanziamento al beneficiario/attuatore, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2, e dell'art.7, comma 2, della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. Qualora nei confronti di quest'ultimo emergano gravi indizi di irregolarità riguardanti il Progetto finanziato con fondi FSC 2021-2027, la sospensione cautelativa dell'erogazione del finanziamento può essere disposta fino a completo accertamento del venir meno delle predette irregolarità.

La sospensione è disposta con atto motivato del RUA e comunicato all'interessato. Nel provvedimento di sospensione viene concesso un periodo di massimo 30 giorni – decorrenti dalla data di notifica - entro il quale il Soggetto Beneficiario ed Attuatore può presentare le proprie controdeduzioni.

In regime di contraddittorio, il beneficiario/attuatore e il RUA definiscono la presenza e l'entità delle irregolarità riscontrate, incombendo sul beneficiario/attuatore l'onere della prova della insussistenza della irregolarità stessa, ovvero delle circostanze che ne limitano la portata.

La procedura può concludersi:

- con archiviazione della segnalazione per insussistenza della irregolarità segnalata, nel qual caso, il RUA notifica l'accoglimento delle controdeduzioni al beneficiario/attuatore ed agli altri

soggetti interessati;

- con accertamento dell'irregolarità, che comporta la revoca (totale o parziale) del finanziamento, con la ripetizione delle eventuali somme indebitamente erogate a valere sull'FSC 2021- 2027 e senza pregiudizio per il recupero delle eventuali somme maturate a titolo di interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento e spese accessorie.

In relazione al soggetto che rileva la sussistenza di violazioni della normativa di riferimento da parte del Soggetto Beneficiario ed Attuatore di un intervento finanziato dal FSC 2021/2027, è possibile distinguere le tre seguenti casistiche.

A. Iniziativa RUA

Nell'ipotesi di violazione ed irregolarità accertate da parte del RUA, la procedura di ripristino della corretta funzionalità implementativa del programma FSC è la seguente:

- *Comunicazione dell'irregolarità accertata*
A seguito dell'accertamento di violazione della normativa di riferimento, il RUA provvede a trasmettere apposita nota informativa all'OdC, quale organismo competente a richiedere i trasferimenti e a tenere i registri in cui annotare irregolarità riscontrate e recuperi effettuati, nonché al Responsabile Unico;
- *Adozione dei provvedimenti di revoca e recupero*
Il RUA, in quanto soggetto che ha disposto la concessione e l'eventuale erogazione del finanziamento, predispone l'atto di revoca (parziale o totale) del finanziamento, lo notifica al Soggetto Beneficiario ed Attuatore, al Responsabile Unico e all'OdC e attiva le procedure di richiesta di restituzione delle somme indebitamente versate.
- *Recupero delle somme indebitamente versate*
La procedura di recupero è gestita dal RUA attraverso escussione della polizza fidejussoria, compensazione o emanazione di provvedimenti di richiesta di rimborso, ecc. Per permettere l'esatto computo degli interessi da restituire, il RUA comunica al debitore il tasso d'interesse e le modalità di calcolo. La restituzione dell'importo dovuto, comprensivo degli interessi, deve avvenire entro 60 giorni dalla richiesta; se il debitore non adempie entro la scadenza stabilita, il RUA chiede gli interessi di mora sulla quota capitale. Anche in tal caso il RUA deve comunicare al debitore il tasso d'interesse di mora e le modalità di calcolo. Il RUA mette in atto le azioni di propria competenza finalizzate al recupero delle eventuali somme indebitamente pagate di cui viene a conoscenza direttamente o mediante la segnalazione di altri soggetti. Le procedure per il recupero di risorse indebitamente erogate seguono quanto previsto dalla normativa regionale in materia di bilancio.
- *Comunicazione dell'avvenuto recupero al Responsabile Unico e all'OdC*
Una volta effettuato il recupero con restituzione delle somme irregolari da parte del Soggetto Beneficiario ed Attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'OdC e al Responsabile Unico, allegando copia dell'avvenuto pagamento a favore dell'Amministrazione regionale. Nella prima rendicontazione utile, l'OdC la riporta nella richiesta di trasferimento detraendola alla somma complessivamente rendicontata.

Il RUA tiene traccia dei recuperi effettuati o pendenti, nonché comunica periodicamente all'OdC le cancellazioni e i recuperi effettuati, ai fini dell'aggiornamento del *registro delle irregolarità e dei recuperi*.

Il RUA, in accordo con il Responsabile Unico, valuta se procedere o meno a dare comunicazione della violazione agli organismi nazionali previsti, a seconda della gravità del caso (presenza o meno del sospetto di frode) e qualora ne ricorrano i presupposti.

B. Iniziativa Responsabile Unico

A seguito della ricezione di un atto o una segnalazione per un caso di sospetta violazione, il Responsabile Unico, in accordo con il RUA competente, verifica che gli elementi in esso indicati siano di consistenza tale da rendere *prima facie* fondata l'ipotesi della avvenuta violazione di una norma

comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio nazionale. Accertata l'esistenza della irregolarità, il RUA attua le procedure di cui al precedente punto A.

C. Iniziativa altri Organismi

Qualora le violazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento risultino dai controlli effettuati dall'OCV ovvero da organismi nazionali (NUVEC, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti, altri Organi di controllo delle Amministrazioni centrali, ecc.), il Responsabile Unico e il RUA acquisiscono dai suddetti soggetti nota contenente almeno le seguenti informazioni: la violazione individuata e le modalità di realizzazione della stessa; la norma violata; le eventuali prime osservazioni formulate dal beneficiario/attuatore; la quantificazione finanziaria della violazione e delle somme indebitamente percepite. Qualora la segnalazione della violazione non sia ritenuta esaustiva, il Responsabile Unico e il RUA procedono alla richiesta di integrazioni.

Sulla base della segnalazione redatta dall'organismo che ha effettuato il controllo, delle controdeduzioni formulate dal beneficiario/attuatore e della documentazione integrativa acquisita, il RUA cui afferisce il Progetto incriminato procede all'accertamento della violazione ed alla sua eventuale configurazione come irregolarità.

Quindi il RUA attua le procedure di cui al punto A.

Art. 18 Disposizioni finali e Norme di Rinvio

1. Non è ammessa alcuna modifica unilaterale alle pattuizioni contenute nel presente atto di regolamentazione.
2. Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria, disciplinante i lavori pubblici e le acquisizioni di beni e/o servizi nonché del Si.Ge.Co. FSC 2021/2027 dell'Accordo approvato con DGR n. 587 del 17/10/2024.

Art. 19 Controversie

1. In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Atto di regolamentazione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Potenza.

Art. 20 Sottoscrizione

1. Il presente atto di regolamentazione è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Art. 21 Allegati

1. Sono allegati al presente atto, gli schemi di:
 - a) Cronoprogramma procedurale del Progetto (allegato 1);
 - b) Cronoprogramma finanziario del Progetto (allegato 2).

Il presente atto viene letto, approvato specificamente articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

Il RUA

Il Direttore Generale dell'Ambiente, Energia
e Tutela del Territorio

Il Soggetto Beneficiario ed Attuatore

Per il Comune di
Il Sindaco

SCHEMA

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE BASILICATA - DELIBERA CIPESS 16/2024

PROCEDURA NEGOZIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI
INSEDIAMENTI URBANI
LINEA DI AZIONE FSCRI_RI_2995
AREA TEMATICA: 08. Riqualificazione urbana
LINEA DI INTERVENTO: 08.01. Edilizia e spazi pubblici

TITOLO PROGETTO	
SOGGETTO BENEFICIARIO ED ATTUATORE	
CUP	

Allegato 1 - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DEL PROGETTO

A. Fase procedurale in corso:	
-------------------------------	--

B. Iter Procedurale:	Data Inizio		Data Fine	
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Progetto di fattibilità tecnico economica				
Progettazione Esecutiva *				
Pubblicazione bando				
Stipula contratto				
Esecuzione Lavori				
Collaudo				
Chiusura amministrativa				

*Termine di presentazione del progetto esecutivo alla Regione: entro 180 giorni dalla Determinazione Dirigenziale di ammissione a finanziamento

ATTESTAZIONE SULLA VALIDITÀ DEL PROGETTO E CONGRUITÀ DEL QUADRO ECONOMICO

Nel caso di progetti approvati in data anteriore di almeno un anno rispetto alla data di presentazione della Domanda, il sottoscritto _____ in qualità di _____ attesta la validità del progetto e la congruità del quadro economico.

Firma del Legale Rappresentante

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE BASILICATA - DELIBERA CIPESS 16/2024

PROCEDURA NEGOZIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DEGLI
INSEDIAMENTI URBANI
LINEA DI AZIONE FSCRI_RI_2995
AREA TEMATICA: 08. Riqualificazione urbana
LINEA DI INTERVENTO: 08.01. Edilizia e spazi pubblici

TITOLO PROGETTO	
SOGGETTO BENEFICIARIO ED ATTUATORE	
CUP	

Allegato 2 - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DEL PROGETTO

ANNUALITA'	SPESA PREVISTA €
2021-2024	
2025	
2026	
2027	
2028	
2029	
2030	
2031	
TOTALE	

Firma del Legale Rappresentante

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82